



I Principi contabili internazionali (IAS)

(a cura della dott. Emanuela Santopietro – e-mail: emanuelasantopietro@gmail.com)



A partire dal 2005 tutte le Società dell'Unione Europea quotate o appartenenti a Gruppi quotati (comprese le banche e le assicurazioni), sono obbligate a redigere il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali, i cosiddetti "International Accounting Standards" (IAS). L'obiettivo di tale strategia è la promozione della crescita e dell'occupazione nell'Unione Europea attraverso il miglioramento della comparabilità dei bilanci e della trasparenza delle informazioni finanziarie prodotte dalle imprese. Le società interessate sono favorevoli all'adozione degli IAS poiché ciò facilita le fusioni e le acquisizioni e agevola la commercializzazione dei valori mobiliari nonché le operazioni di finanziamento.

L'introduzione degli IAS, ha reso necessaria una riorganizzazione degli organismi addetti all'emissione e al coordinamento dei principi contabili nazionali e internazionali. Gli IFRS (International Financial Reporting Standards), i nuovi principi contabili internazionali, sono elaborati ed emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board). La Commissione europea partecipa ai lavori dello IASB e nell'adozione degli IFRS è assistita dall'ARC (Accounting Regulatory Committee) che si avvale del supporto dell'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), comitato tecnico. Nel 2001 è stato istituito lo IASC (International Accounting Standard Committee) cui fanno capo lo IASB, il SAC (Standard Advisory Council) e il SIC (Standard Interpretations Committee) poi denominato IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee). Parallelamente, a livello nazionale è stato istituito l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) che collabora con l'EFRAG e lo IASB, coordina l'applicazione degli IFRS, emana principi contabili nazionali. Il Ministero della Giustizia e dell'Economia e la Banca d'Italia, Consob e ISVAP esprimono pareri sull'operato dell'OIC. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e il Consiglio Nazionale dei Ragionieri, che emanavano i principi contabili nazionali fino all'istituzione dell'OIC, hanno



costituito il Gruppo di studio paritetico per i principi contabili che svolge consulenza nei confronti di OIC.

La Commissione ha imposto l'obbligo di adottare dal 2005, per la redazione del bilancio consolidato, i principi contabili internazionali alle società i cui titoli siano negoziati in mercati regolamentati, ma ha lasciato ai singoli Stati membri la possibilità di decidere circa la facoltà o l'obbligo di adottare gli IAS per i bilanci d'esercizio delle società quotate e per i bilanci delle società non quotate. Le società obbligate a redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS, hanno tutto l'interesse ad applicare il sistema anche ai loro conti annuali per evitare una doppia contabilità.

L'Italia ha esteso notevolmente l'applicazione dei principi contabili internazionali prevedendo l'obbligo degli IAS, oltre che per il bilancio consolidato delle società quotate, anche per:

- il bilancio d'esercizio di società quotate in mercati regolamentati;
- il bilancio d'esercizio e consolidato di società aventi strumenti finanziari diffusi presso il pubblico;
- il bilancio d'esercizio e consolidato di banche e degli intermediari finanziari;
- il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione. Se queste sono quotate e non redigono il bilancio consolidato, l'obbligo vale per il bilancio d'esercizio.

Inoltre hanno la facoltà di utilizzare gli IAS, in Italia, anche le società non quotate purchè non redigano il bilancio in forma abbreviata.

L'adozione degli IAS comporta la necessità di adeguare la struttura organizzativa gestionale dell'impresa.



Per la prima applicazione dei principi contabili internazionali, lo IASB ha emanato il primo principio contabile internazionale denominato IFRS 1 (First Time Adoption of International Financial Reporting Standards) . Esso ha l'obiettivo di guidare la transizione verso questo nuovo sistema ed in particolare stabilisce che nel momento della prima adozione dei principi contabili internazionali, i dati dell'esercizio precedente devono essere anche essi elaborati adottando gli IAS/IFRS, al fine di ottenere la comparabilità tra i due esercizi. L'impresa che presenta il bilancio al 31/12/2005 adottando i principi contabili internazionali, deve presentare almeno i dati dell'esercizio 2004 esposti in conformità degli IAS, inoltre deve illustrare gli effetti, provocati dal passaggio dal vecchio al nuovo sistema, sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi dei singoli IAS evidenzia delle divergenze e incompatibilità con il nostro sistema contabile, motivo per il quale il legislatore sta procedendo alla variazione di alcune norme contabili e fiscali al fine di eliminare dette divergenze e di evitare difformità di trattamento tra imprese che adottano la contabilità nazionale ed imprese che adottano i nuovi principi internazionali.